



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

Al Magnifico Rettore  
dell'Università degli Studi di Siena

*Oggetto:* Relazione finale della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un Ricercatore del settore scientifico disciplinare IUS 17 della Facoltà di SCIENZE POLITICHE dell'Università di Siena.

La Commissione Giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un Ricercatore del settore scientifico disciplinare IUS 17 della Facoltà di SCIENZE POLITICHE dell'Università degli Studi di Siena, bandito con D.R. n. 462 del 23 APRILE 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 del 8 maggio 2007, costituita da:

- . MANTOVANI Prof. Ferrando Presidente
- . MARTINI Prof. Adriano Membro
- . MIRRI Dott. Maria Beatrice Segretario

si è convocata in riunione telematica il giorno 29 febbraio 2008 e si è riunita nei giorni 10 e 14 aprile 2008 presso la Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Siena, in via Mattioli n. 10, terzo piano

La Commissione ha tenuto complessivamente n. VI adunanze ed ha concluso i lavori il giorno 14 aprile 2008 alle ore 15,45 come risulta dagli allegati verbali.

Nella prima adunanza si è provveduto:

- a) ad eleggere il Presidente ed il Segretario nelle persone dei prof. MANTOVANI Ferrando e dott. MIRRI Maria Beatrice;
- b) a far dichiarare ai commissari che non si trovano in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del C.P.C. ed, in particolare, in rapporto di parentela o di affinità, fino al 4° grado incluso, fra di loro o con i candidati;
- c) a far compilare ai Commissari una dichiarazione di adesione alla riunione stessa;
- d) a predeterminare i criteri di massima da adottare nella procedura di valutazione comparativa.

I candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura sono:

- BELLAGAMBA FILIPPO;
- CAUTERUCCIO ROMINA;
- CIAPPI SILVIO;
- FERRARI FABIO MARIA;
- MASSARO ANTONELLA;
- MERENDA ILARIA;
- SEMERANO ELEONORA,

I candidati

MASSARO Antonella

MERENDA Ilaria

in date diverse, hanno rinunciato a partecipare al concorso come riportato in allegato ai diversi verbali.

Dall'esame dei titoli e delle pubblicazioni ciascun commissario ha tratto il proprio personale giudizio su ogni candidato e lo ha espresso individualmente; la commissione quindi ha espresso all'unanimità, su ogni candidato, il proprio giudizio collegiale: giudizi che sono riportati nell'allegato "A" di questa relazione, quale parte integrante della stessa, unitamente ai "curricula".

Successivamente i candidati sono stati convocati per sostenere le prime due prove previste dal bando, di cui la prima scritta e la seconda pure scritta ma su temi pratici della giurisprudenza.

I candidati

- CAUTERUCCIO ROMINA;
- CIAPPI SILVIO;
- FERRARI FABIO MARIA;
- SEMERANO ELEONORA,

non si sono presentati alla prima prova scritta.

Dopo un esame collegiale degli elaborati ogni singolo commissario ha espresso il proprio giudizio individuale e la commissione all'unanimità il proprio giudizio collegiale sui singoli candidati: giudizi che sono riportati nell'allegato "B" di questa relazione, quale parte integrante della stessa.

Successivamente i candidati sono stati convocati per sostenere la prova orale, sulla quale ogni singolo commissario ha espresso il proprio giudizio individuale e la commissione all'unanimità il proprio giudizio collegiale: giudizi che sono riportati nell'allegato "C" di questa relazione, quale parte integrante della stessa.

La Commissione ha quindi effettuato la comparazione dei giudizi individuali e collegiali sin qui espressi, pervenendo collegialmente e all'unanimità, alla formulazione dei giudizi complessivi che sono riportati nell'allegato "D" di questa relazione, come parte integrante della medesima.

La Commissione, dopo la rilettura dei giudizi individuali, collegiali e complessivi e dopo ampia discussione e comparazione degli stessi, all'unanimità ha dichiarato vincitore della procedura di valutazione comparativa il candidato: dott. Filippo BELLAGAMBA.

Letto approvato e sottoscritto.

Siena, 14 aprile 2008

La Commissione:

- . MANTOVANI prof. Ferrando Presidente
- . MARTINI prof. Adriano Membro
- . MIRRI dott. Maria Beatrice Segretario

### PROFILI DI CARRIERA

- Candidato BELLAGAMBA: “Il candidato BELLAGAMBA Filippo, sotto il profilo della carriera, e come titoli preferenziali strettamente attinenti al settore disciplinare IUS 17 diritto penale, ha conseguito il dottorato di ricerca in discipline penalistiche ed ha fruito di un assegno triennale di ricerca in diritto penale. Ha svolto altresì attività didattica universitaria sia tenendo esercitazioni e partecipando ad attività seminari sulla parte generale e speciale del diritto penale, sia svolgendo corsi autonomi di lezioni penalistiche presso l’Università di Siena. Ha partecipato ad alcuni progetti di ricerca nonché alle commissioni per gli esami di profitto e di laurea”.
- Candidato CAUTERUCCIO: “La candidata, ROMINA CAUTERUCCIO, sotto il profilo della carriera, non presenta titoli valutabili al fine del presente concorso”.
- Candidato CIAPPI: “ Il candidato CIAPPI SILVIO, sotto il profilo della carriera, ha conseguito il dottorato di ricerca in Medicina Legale, disciplina non rientrante nel settore disciplinare IUS 17 ( diritto penale ) ed ha usufruito di borse di studio in campo criminologico. Ha svolto attività di ricerca criminologia presso soggetti pubblici italiani e stranieri, nonché attività didattica in criminologia e sociologia. Ha svolto altresì attività di coordinamento di attività di ricerca. Il curriculum prodotto e la documentazione ad esso allegata non attesta lo svolgimento di attività di ricerca o didattica in campo di diritto positivo penale”.
- Candidato FERRARI: “ Il candidato FERRARI FABIO MARIA, sotto il profilo della carriera, ha fruito di contratti di docenza in diritto penale nella scuola di specializzazione per le professioni legali dell’Università di Napoli e di Salerno”
- Candidato SEMERANO: “Il candidato SEMERANO Eleonora, sotto il profilo della carriera, non ha indicato titoli valutabili ai fini del presente concorso”.

### GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI AI TITOLI ED ALLE PUBBLICAZIONI

- **Candidato BELLAGAMBA Filippo**
  - Il Prof. MANTOVANI Ferrando esprime il seguente giudizio: “ Il candidato presenta diciassette pubblicazioni penalistiche che ne attestano la continuità della produzione e la operosità scientifica nonché la varietà di interessi, concernendo esse temi sia di parte generale che speciale e rivelano altresì, oltre a chiarezza concettuale ed espositiva, consistenti basi di conoscenza, rigore metodologico e capacità di rielaborazioni anche originali. Tra i lavori di maggior impegno dogmatico e di più ampio sviluppo una particolare menzione meritano gli articoli sulla delega di funzioni, sulla natura giuridica delle immunità, sulla responsabilità in caso di infortunio sul lavoro e del giornalista per il reato di diffamazione in caso di intervista. Le capacità di impostazione sistematica trovano conferma nella solida monografia che spazia sulla complessa, problematica ed impegnativa materia delle cause di giustificazione, con anche apporti di apprezzabile chiarificazione”.
  - Il Prof. MARTINI Adriano esprime il seguente giudizio: “La produzione scientifica del candidato rivela una spiccata attitudine allo studio scientifico del diritto penale. I lavori principali, che affrontano il tema complesso delle cause di giustificazione, sono frutto di un metodo che denota una eccellente attitudine alla ricerca. I contributi offerti alla ricostruzione delle complesse implicazioni della materia sono originali e significativi. La produzione ulteriore, in materie diverse ( dalla c.d. legislazione penale complementare ad altri aspetti della teoria del reato e delle sue forme di manifestazione ) conforta il giudizio positivo che pare doveroso esprimere”.
  - Il Dott. MIRRI Maria Beatrice esprime il seguente giudizio: “ L’esame dei titoli del candidato conferma un’attività continuativa, significativa e versatile, ponendo in risalto la serietà dell’impegno e l’attitudine alla didattica ed alla ricerca. La produzione è ampia e varia: da sottolineare la continuità degli interventi, la varietà delle tematiche affrontate, la sensibilità verso l’attualità e le novità legislative. La monografia sulle scriminanti mostra nel candidato padronanza di metodo, capacità di analisi e chiarezza espositiva”
  - Giudizio collegiale: “ La commissione ritiene la produzione scientifica rivelatrice di un impegno e di conoscenze che portano a valutarla positivamente nella prospettiva del ruolo che il candidato aspira ad assumere”

- **Candidato CAUTERUCCIO Romina**

- Il Prof. MANTOVANI Ferrando esprime il seguente giudizio: “La candidata ha presentato tre titoli di ridotte dimensioni che consistono in brevi esposizioni relative ai temi della mediazione ed alle cautele contro le lavorazioni insalubri, con carattere essenzialmente espositivo e che come tali non presentano particolare valore scientifico ed originalità”
- Il Prof. MARTINI Adriano esprime il seguente giudizio: “ Le pubblicazioni scientifiche della candidata rivelano studi ristretti a due soli aspetti di pur significativo interesse giuridico. Le opere, che non forniscono contributi originali, non rivelano uno studio particolarmente approfondito delle materie affrontate”
- Il Dott. MIRRI Maria Beatrice esprime il seguente giudizio: “Le pubblicazioni presentate dalla candidata non si segnalano per particolari caratteri di approfondimento scientifico e di originalità”
- Giudizio collegiale: La commissione non considera la produzione scientifica adeguata all’assunzione del ruolo.

- **Candidato CIAPPI Silvio**

- Il Prof. MANTOVANI Ferrando esprime il seguente giudizio: “ Il candidato presenta sessantadue pubblicazioni che attestano la continuità temporale della produzione scientifica e varietà di interessi. Di tali pubblicazioni costituiscono oggetto di valutazione soltanto diciotto, poiché redatte dal solo candidato e non le altre perché sono state redatte in collaborazione con altri e talora molteplici coautori e non è possibile enucleare l’apporto individuale del candidato medesimo. Le pubblicazioni considerate, di contenuto essenzialmente criminologico e come tali non riguardanti in genere gli aspetti di più immediata rilevanza giuridico penale, come richiede il settore disciplinare IUS 17 diritto penale, se da un lato rivelano conoscenza della letteratura criminologica relativa ai temi trattati e chiarezza e vivacità espositiva, apprezzabili, dall’altro e comunque presentano di massima una valenza su un piano più informativo, descrittivo, fenomenologico o esperienziale ed umano che di originalità di pensiero e di particolari apporti scientifici, nonché una capacità più critica, anche talora unilaterale, che costruttiva. Nel quadro sopra tracciato meritano di essere indicate, fra le altre, alcune pubblicazioni per il loro interesse, quali la monografica sulla figura dell’omicida seriale e gli studi epistemologici e sulla causalità”.
- Il Prof. MARTINI Adriano esprime il seguente giudizio: “ Il candidato ha prodotto pubblicazioni scientifiche di indubbio interesse ed assai numerose. Esse denotano una particolare attenzione alle problematiche squisitamente criminologiche ( intendendosi con tale espressione i profili che attengono alla fenomenologia criminosa come dato della socialità e quelle che attengono agli effetti attesi e riscontrabili della pena ) e criminalistiche ( ovvero relative alla personalità criminale ed alle tecniche di profilino ). Presenti anche interessi di carattere filosofico ed epistemologico. Certo minore l’attenzione prestata al diritto positivo come alla dottrina penalistica. Nel complesso emerge la figura di uno studioso i cui molteplici interessi culturali, rispecchiati da ampie letture, non sono prioritariamente focalizzati sul diritto penale. Di particolare interesse il lavoro del 1997 dal titolo “Considerazioni epistemologiche sul nesso di causalità”.
- Il Dott. MIRRI Maria Beatrice esprime il seguente giudizio: “ Dalla documentazione presentata emergono numerosi titoli che non sono valutabili, non potendosi distinguere il contributo originale dell’autore rispetto al contributo degli altri coautori. Dalle pubblicazioni valutabili, diciotto, emerge l’interesse del candidato per problemi attuali anche alla luce comparatistica, di taglio spesso applicativo o informativo e rivolti ad un pubblico ampio e quindi di carattere più divulgativo che rigorosamente scientifico. I contributi talvolta ripetitivi, riguardano materie di interesse sociale e attuale. Interessanti risultano gli studi sul serial killer, sulla costruzione del ghetto e sul trattamento carcerario”.
- Giudizio collegiale: “La produzione scientifica del candidato rivela la continuità del suo impegno di studio. Le opere appaiono frutto di letture diffuse e sono espressive di molteplici interessi, tutti di certa attualità. Non si può però che rilevare che le pubblicazioni del candidato, in quanto essenzialmente criminologiche, non esprimono contenuti “di più immediata rilevanza giuridica” come pure richiesto dalla descrizione del settore scientifico disciplinare IUS 17 Diritto Penale. Sul merito della produzione, la Commissione rileva che molte opere sono resoconto di esperienze professionali e quindi di contenuto soprattutto descrittivo ed altre di contenuto divulgativo. La commissione auspica che il candidato possa continuare il proprio sforzo scientifico anche in settori diversi dal diritto penale”.

- **Candidato FERRARI Fabio Maria**

- Il Prof. MANTOVANI Ferrando esprime il seguente giudizio: “ Il candidato presenta ventuno pubblicazioni di diritto penale, di ridotte dimensioni, scritte con stile scorrevole, diciassette delle quali consistono in brevi commenti a specifiche sentenze con carattere soprattutto esegetico e pratico informativo e circoscritte particolarmente all’analisi delle posizioni giurisprudenziali sui casi oggetto delle suddette sentenze. Come tali le produzioni scientifiche non costituiscono particolare apporto di originalità e di rilevante valore

scientifico. Analogo giudizio vale, sostanzialmente anche per le altre pubblicazioni consistenti in brevi commenti su specifici punti problematici di testi di legge”

- Il Prof. MARTINI Adriano esprime il seguente giudizio: “ Il candidato rivela con le proprie pubblicazioni un vivace interesse per la materia penalistica. Le opere prodotte sono in gran parte rappresentate da meri commenti a prima lettura di pronunce giurisprudenziali sia pure su temi di attualità ed interesse. Gli altri scritti, sempre sintetici e spesso meramente espositivi dello stato dell’arte, non sembrano frutto di studi particolarmente approfonditi”
- Il Dott.MIRRI Maria Beatrice esprime il seguente giudizio: “ Le pubblicazioni del candidato rivelano un taglio esegetico e pratico applicativo ed appaiono collegate all’attività di docenza nella Scuola per le professioni legali. L’interesse preponderante appare collegato all’aspetto applicativo con attenzione alla giurisprudenza e poco riguardo all’inquadramento dottrinale”
- Giudizio collegiale: “ La commissione non ritiene la produzione scientifica adeguata al ruolo cui il candidato ambisce”

- **Candidato SEMERANO Eleonora**

Sia i singoli commissari che la commissione nel suo complesso rilevano che la candidata non ha presentato alcuna pubblicazione.

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI ALLE PRIME DUE PROVE

PRIMA PROVA SCRITTA

• **Candidato unico dott. Filippo BELLAGAMBA**

- Il Prof. MANTOVANI esprime il seguente giudizio: “ Il candidato nella prova scritta dimostra una completa padronanza della complessa materia che tratta in modo adeguato e approfondito in tutti i suoi aspetti”
- Il Prof. MARTINI Adriano esprime il seguente giudizio: “ L’elaborato rispecchia una eccellente conoscenza delle problematiche giuridiche implicate dalla traccia in una materia certo non semplice da trattare. Il candidato ha redatto un testo articolato e completo, seppure talvolta non del tutto chiaro nell’esposizione. Il giudizio è comunque largamente positivo”.
- Il Dott. MIRRI Maria Beatrice esprime il seguente giudizio: “ La trattazione rispecchia la conoscenza che il candidato ha dell’argomento proposto che viene esaminato approfonditamente e con aperture a diversi ambiti dottrinali”
- Giudizio collegiale : La commissione esprime un giudizio ampiamente positivo in merito all’elaborato del dott. Bellagamba, di cui sottolinea completezza e profondità.

SECONDA PROVA SCRITTA

• **Candidato unico dott. Filippo BELLAGAMBA**

- Il Prof. MANTOVANI esprime il seguente giudizio: “Il candidato rivela ampia conoscenza della materia e capacità di individuare e analizzare i punti problematici della questione al vaglio della Corte di Cassazione offrendo una soluzione condivisibile e ben motivata”.
- Il Prof. MARTINI esprime il seguente giudizio: “Pur disponendo di poco tempo il candidato è stato capace di fornire un quadro esatto delle problematiche connesse al fenomeno del concorso apparente di norme. Affrontando la specificità del problema posto dalla sentenza che gli si chiedeva di commentare dimostra di saper manovrare con sicurezza e consapevolezza gli strumenti tecnici e di avere piena conoscenza della materia, anche nei profili legati alla struttura delle norme incriminatrici. Talvolta l’espressione tradisce il pensiero”.
- Il Dott. MIRRI esprime il seguente giudizio: “Il candidato ha inserito la problematica giuridica affrontata dalle Sezioni Unite nell’ambito del problema complesso del concorso apparente di norme dimostrando un’approfondita conoscenza del tema. Ha affrontato in seguito il problema dei rapporti tra gli artt. 316 *bis* e *ter* e 640 *bis* c.p. in una disamina articolata e complessa che conferma il giudizio positivo dato alla prima prova”
- Giudizio collegiale : “La commissione esprime un giudizio positivo anche in riferimento al secondo elaborato scritto, apprezzando la capacità del candidato di confrontarsi con temi del c.d. diritto penale vivente”.

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI ALLA PROVA ORALE

• **Candidato BELLAGAMBA Filippo**

- Il Prof. MANTOVANI esprime il seguente giudizio: “Il candidato ha dimostrato piena conoscenza degli istituti oggetto delle domande e capacità di argomentare con rigore, vivacità e chiarezza espositiva”
- Il Prof. MARTINI esprime il seguente giudizio: “Il candidato espone brillantemente sui temi su cui è stato sollecitato, dimostrando di conoscere sia gli argomenti della dottrina che le implicazioni pratiche delle singole questioni. Dimostra apertura mentale in ordine ad eventuali obiezioni alle conclusioni adottate. Nel complesso rivela maturità e grande consapevolezza, valorizzando i certi contenuti originali della sua produzione”.
- La Dott. MIRRI esprime il seguente giudizio: “Il candidato nella prova orale rivela l’ampiezza delle sue conoscenze e la profondità delle problematiche che affronta ad ampio raggio per i diversi istituti. Dimostra altresì il grado della preparazione raggiunta, della consapevolezza dei problemi generali del diritto penale e l’apertura anche comparatistica alla soluzione dei problemi”.

Giudizio collegiale: “La commissione esprime un giudizio assai favorevole in ordine alle capacità del candidato di affrontare una discussione orale, valorizzando i contenuti del proprio pensiero originale, con prontezza e proprietà”.

GIUDIZI COMPLESSIVI

- Candidato unico dott. BELLAGAMBA Filippo:

“La commissione, valutati i titoli di carriera e le pubblicazioni scientifiche prodotte dal candidato, valutate le due prove scritte e la prova orale cui lo stesso si è sottoposto nel corso di queste giornate di valutazione concorsuale, esprime nei confronti del dott. Filippo Bellagamba il seguente giudizio: il dott. Bellagamba appare maturo e pronto ad assumere il ruolo cui la presente valutazione consente di accedere. Tutte le prove ne attestano la preparazione scientifica e la serietà di studi, nonché le capacità di esporre e motivare le proprie conclusioni. La produzione scientifica rivela tratti di originalità ed è sempre frutto di studi approfonditi con attenzione sia alla dottrina italiana che straniera, sia alla giurisprudenza”.